ALLEGATO 8

Al Sindaco del Comune di Umbertide
Luca Carizia
Al Presidente del Consiglio Comunale
Marco Floridi

Umbertide, 26 giugno 2019

OGGETTO: interrogazione di *Umbertide cambia* riguardante la celebrazione del 2 giugno.

Si chiede cortesemente risposta orale e scritta

INTERROGAZIONE EX ART. 24, c. 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato
che il Presidente della Repubblica ha inviato il messaggio ufficiale riguardante le celebrazioni della Festa nazionale della Repubblica, datato 1 giugno 2019, ai Prefetti d'Italia, affinché essi e le Amministrazioni locali se ne facessero interpreti;
Constatato
che codesta Amministrazione non ha accolto e per nulla fatto proprio l'autorevole messaggio del Presidente della Repubblica e non ha celebrato con iniziative, eventi, manifesti o comunicati ufficiali del Sindaco, della Giunta, del Presidente del Consiglio la Festa nazionale della Repubblica - come obbligo inerente alla stessa e per Protocollo istituzionale -, arrecando discredito all'intera comunità cittadina che, per la prima volta in settantatré anni, ha cancellato la ricorrenza repubblicana e il valore dell'unità della Nazione;

SI INTERROGA

il Sindaco e la Giunta

- se, innanzitutto, corrisponde al vero la mancanza di celebrazioni ufficiali ad Umbertide e l'assenza di comunicati ufficiali dell'Amministrazione - rivolti a Scuole, Forze Armate, altre istituzioni e cittadini -, in ricordo della Festa nazionale della Repubblica;
- di spiegare le ragioni di tale gravissima e inescusabile mancanza istituzionale;
- se vi sono, allo stato attuale, proposte per riparare questo *vulnus* culturale e istituzionale senza precedenti nella storia repubblicana di Umbertide.

Il capogruppo consiliare di Umbertide cambia
Giovanni Codovini

COMUNE DI UMBERTIDE | E
Protocollo N.0013585/2019 del 26/06/2019

Comune di Umbertide - c_d786
GEN. 0014196 del 04/07/2019 13.32
Tit.2.3
Registro: U

COMUNE DI UMBERTIDE
(Provincia di Perugia)
Sede: Piazza Matteotti, 1 – Cap. 06019
Tel.: 075/94191-Fax 075/9419240- www.comune.umbertide.pg.it – comune.umbertide@postacert.it

L'interrogazione fa riferimento al messaggio del Presidente Mattarella in occasione della ricorrenza della Festa della Repubblica. Riportiamo il comunicato ufficiale del Quirinale:

"Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Festa della Repubblica, ha inviato un messaggio ai Prefetti d'Italia, affinchè se ne facciano interpreti nelle iniziative promosse a livello locale nella ricorrenza del 2 giugno:

«Cari Prefetti,

desidero rivolgere il mio saluto a voi e a quanti, ricoprendo pubbliche funzioni, festeggiano oggi il 73° anniversario della fondazione della Repubblica: a tutti voi, consapevoli dell'onore e della responsabilità di rappresentarne le istituzioni, è affidata la testimonianza viva e praticata dei valori di libertà, democrazia e uguaglianza posti alla base della nostra Costituzione.

La pluralità e diversità, che la Carta repubblicana ha voluto garantire, vive nella leale collaborazione fra lo Stato e le autonomie, nella sinergia fra i livelli di governo, nell'esercizio quotidiano dei principi di solidarietà e sussidiarietà, finalizzati ad assicurare l'unità della nazione insieme all'efficacia dell'azione pubblica.

Ai Prefetti, attori di coesione sociale e istituzionale, spetta il compito di favorire un'efficace sintesi delle complessità e di porsi al servizio delle istanze dei territori, non solo per farsene interpreti presso le autorità centrali di governo, ma anche per offrire soluzioni stimolando intese e collaborazioni in sede locale.

Oltre alla vigilanza che i Prefetti sono chiamati a garantire sul sereno e regolare svolgimento delle competizioni elettorali, resta fondamentale l'azione rivolta alla prevenzione di possibili forme di condizionamento delle amministrazioni locali da parte della criminalità organizzata. A tutela della libera determinazione degli organi elettivi, permane attuale l'esigenza di combattere i fenomeni di mafia e corruzione che sottraggono illecitamente risorse alle collettività e alle loro prospettive di crescita, alterando gli equilibri di mercato e le dinamiche competitive fra operatori economici.

Nel vostro costante impegno a tutela della sicurezza e serenità della convivenza, vi orienta lo spirito della Costituzione repubblicana, dei diritti e doveri dei cittadini che essa proclama così come dei limiti che pone alle autorità, nel segno del primato della legalità. Il coordinato impegno delle Forze di Polizia rappresenta una leva fondamentale per rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche e affrontarne le paure, prevenendo possibili spinte irrazionali alla violenza e al rifiuto delle regole.

Il sentimento di appartenenza ad una comunità coesa e solidale si cementa, altresì, attraverso l'equilibrato contemperamento degli interessi, essenza della funzione di mediazione che i Prefetti esercitano in più ambiti, alla ricerca di un punto di incontro che anteponga il bene generale alle convenienze particolari.

È un compito tanto più delicato nel momento in cui, specie in alcune aree del Paese, le incertezze

del ciclo economico sembrano non offrire solide prospettive a molti lavoratori, soprattutto giovani, ed alle loro famiglie. La condizione di donne e uomini in difficoltà – che richiama ciascuno all'adempimento degli inderogabili doveri costituzionali di solidarietà – è alleviata dalle reti di protezione sociale attive sui territori, spesso con il concorso generoso del volontariato e dell'associazionismo, che meritano la stima e il sostegno delle istituzioni.

Con questi auspici, confidando che il 2 giugno possa essere momento di rinnovata riflessione sul significato profondo del pubblico servire, rinnovo i più cari auguri di buon lavoro a voi Prefetti, alle istituzioni locali ed a quanti condividono con voi la celebrazione dell'anniversario repubblicano».

Dalla lettura del messaggio non si trova un solo riferimento alle Amministrazioni locali.

Quindi decadono tutte le critiche relative a rilievi e constatazioni. Ciò non significa che non abbiamo condiviso il senso del messaggio: lo stesso giorno, il Sindaco ed il Presidente del Consiglio Comunale attravverso i propri profili isituzionali hanno ricordato e condiviso l'importanza di tale data. Ovviamente questo può non bastare e proprio per questo questa Giunta tutti i giorni del proprio mandato elettivo cerca e cercherà di mettere in pratica i valori della Costituzione Repubblicana.

Non aver promosso manifestazioni ufficiali non significa certo una gravissima e inescusabile mancanza istituzionale. Questa è una strumentale conclusione a cui giunge l'interrogante per meri fini politici. Usare il 2 giugno per produrre sterili polemiche è questo sì mancanza di rispetto alle istituzioni. Per riparare il vulnus siamo comunque pronti ad accogliere le proposte che l'interrogante vorrà formulare per il futuro, nel pieno spirito di collaborazione e di unità che incardinano i valori del 2 giugno.

Il Sindaco
Luca Carizia